

I SERVIZI A BANDA LARGA A SANTA SOFIA

In riferimento all'articolo sul Resto del Carlino di Forlì del 28 ottobre scorso dal titolo "Senza Internet Veloce non possiamo lavorare", di seguito si fornisce un quadro sulla situazione della presenza di servizi a banda larga per i residenti nel territorio del Comune di Santa Sofia e sulle iniziative in corso da parte di Lepida SpA, per conto della Regione Emilia-Romagna, per contrastare il divario digitale infrastrutturale presente in alcune zone.

Attualmente a Santa Sofia i servizi ADSL, su linea telefonica fissa, sono forniti prevalentemente dall'omonima centrale, dove da tempo sono però presenti problematiche di saturazione, in quanto il ponte radio che collega Santa Sofia al resto della rete telefonica ha una capacità di trasporto della banda divenuta insufficiente per l'aumentato traffico. La centrale di Santa Sofia necessita infatti di un importante intervento di adeguamento per essere collegata in fibra ottica, intervento in corso come più sotto viene descritto.

La centrale di Santa Sofia serve oltre il 70% della popolazione. Un'altra parte residua di popolazione dispone di un accesso ad Internet con banda limitata a 640kbps. Sono le utenze collegate alla centrale situata in località Spinello.

Le principali zone con problemi di digital divide risultano essere quelle distanti dalla centrale di Santa Sofia (utenze con linee lunghe superiori a 3-4 Km) e quelle dove le utenze telefoniche sono attestate su centraline secondarie, denominate UCR Unità di Concentrazione Remota, che per proprie limitazioni tecniche non consentono di far passare il segnale digitale dell'Adsl, o su armadi di derivazione. Di questi purtroppo nell'abitato di Santa Sofia ne sono presenti numerosi, nelle località di Berleta, Biserno, Cabelli, Calci, Camposonardo, Capaccio, Settegalli, Corniolo, Isola ed in altre zone di case sparse.

Rispetto agli interventi in corso da parte di Lepida Spa, per conto della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Forlì-Cesena, nell'ambito degli accordi intercorsi con Telecom Italia nel Comitato Tecnico Paritetico, CTP, ha pianificato di mettere a disposizione di Telecom una tratta di fibra ottica lungo la dorsale della rete Lepida che va dalla centrale di Santa Sofia sino a quella di San Piero in Bagno. I lavori per il rilegamento della centrale di Santa Sofia partiranno non appena sarà conclusa la fase di concessione dei permessi, mentre lato San Piero i lavori sono già conclusi. Il tutto dovrebbe concludersi quindi a breve consentendo così a Telecom Italia di adeguare gli impianti, così da superare i problemi di capacità sopra riportati, e rendere disponibili agli utenti collegamenti sino ad un massimo di 20Mega/bps di banda.

Per quanto riguarda invece le utenze con linee attestate a UCR o armadi di derivazione, sarà necessario implementare soluzioni che prevedono la diffusione di servizi a banda larga con accesso basato su tecnologie radio al posto di quelle su linea fissa in rame, in quanto l'adeguamento delle centraline secondarie è considerato da Telecom Italia troppo costoso rapportato allo scarso numero di utenze presenti, non consentendo un ritorno degli investimenti in tempi sostenibili per il proprio business, normalmente un investimento è considerato sostenibile se si ripaga in un lasso temporale di non oltre quattro anni.

In questa aree appenniniche con problemi di divario digitale a causa del mancato investimento da parte degli operatori pubblici di telecomunicazione, Lepida SpA stà realizzando un importante intervento finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, che prevede la costuzione di una dorsale radio a sud della regione, basata su di una quarantina di ponti radio lungo il crinale appenninico da Piacenza a Rimini, che ospiteranno delle antenne per il trasporto della banda siano alle zone più remote. La banda trasportata lungo la Dorsale Radio potrà essere consegnata ad un operatore pubblico che la distribuirà agli utenti interessati mediante apparati radio da installare presso le abitazioni, purchè queste siano in visibilità ottica con il ponte radio della Dorsale Radio. Nel territorio del comune di Santa Sofia il progetto Dorsale Sud alla stato attuale prevede l'installazione di un impianto in un sito situato sul Monte Falco, da cui sono viste le frazioni di Corniolo e di Berleta che potranno così beneficiare di servizi a banda larga wireless. Lepida SpA, una volta realizzata l'installazione a Monte Falco, individuerà insieme al Comune di Santa Sofia l'operatore che erogherà i servizi alle utenze sfruttando l'infrastruttura regionale.

Partendo dalla dorsale sarà successivamente possibile realizzare ulteriori rilanci del segnale radio fino a raggiungere anche le altre zone che dovessero risultare ancora scoperte e dove si rileverà una domanda di connessione a banda larga da parte di almeno una ventina di utenti.

In attesa che si concludano questi interventi eventuali esigenze immediate possono trovare una risposta attraverso le connessioni satellitari che possono essere installate ovunque con caratteristiche e costi del servizio analoghi a quelli dell'ADSL su rame.